

Clown Viviamo In positivo Orvieto - Organizzazione di volontariato
Regolamento interno

Ultimo aggiornamento: 5 gennaio 2024

ART.1 - Finalità

Il "Regolamento interno" dell'associazione Clown Viviamo In positivo Orvieto - Organizzazione di volontariato (di seguito VIP Orvieto ODV) ha la finalità di definire le linee guida, i principi operativi e le modalità organizzative dell'associazione.

Questo documento scaturisce dallo Statuto dell'associazione, e ha l'obiettivo di diventare uno strumento che permetta ai volontari, ai destinatari del nostro volontariato, e ai soggetti terzi con cui entriamo in contatto, di godere al meglio dell'esistenza della nostra associazione.

Eventuali variazioni future al presente documento saranno sottoposte a votazione dall'assemblea dei soci, riunita in seduta ordinaria.

Qualora vi dovessero essere richieste di variazione da parte di qualsiasi socio, o da parte del Consiglio Direttivo, queste verranno inserite nell'ordine del giorno della prima assemblea utile.

ART.2 - Adesione a Vip Italia

Vip Orvieto aderisce alla federazione Viviamo In Positivo Italia ODV (di seguito Vip Italia), con sede in via Giacinto Pacchiotti 79 - 10146 Torino (TO) .

Oltre ai suoi segni distintivi e alle sue linee guida, ne condivide appieno lo spirito e i valori, che sono parte integrante del presente regolamento.

2.1 i valori VIP

- **ViviamoInPositivo**: Affrontare insieme la vita accettandola in ogni suo aspetto.

ViviamoInPositivo vuol dire apprendere, realizzare in noi e portare ad altri quanto può aiutare a vivere meglio.

- **Uniti per crescere (e ridere) insieme**: Un gruppo unito dallo scopo comune di crescere positivamente rappresenta un meraviglioso contenitore dove i talenti, le qualità e le esperienze di ciascuno possono fondersi e divenire alimento per l'evoluzione di tutti.

Solo **insieme e uniti** ci si può confrontare, specchiare negli altri, si impara ad accettare e si è accettati. Riconosciamo nel nostro motto gli ideali di Fratellanza, Unione e Solidarietà che sono alla base della nostra motivazione.

- **Lo spirito clown**: Riscoprire il nostro bambino interiore, di sviluppare la nostra fantasia, la nostra creatività, la capacità di vedere il positivo delle cose, la gioia, l'armonia, l'apertura, l'accettazione e altre emozioni positive.

Queste qualità sono quelle che ci permettono di diventare "portatori di gioia", che ci rendono capaci di trasformare l'atmosfera dei luoghi in cui ci troviamo e stimolano nelle altre persone gli stessi sentimenti che ci animano.

- **La formazione**: La conoscenza e l'esperienza si moltiplicano quando vengono condivise, ci trasformano e, una volta acquisite, diventano un bagaglio personale che non si può più smarrire. Essere un volontario VIP clown comporta il ricevere una formazione di base uniforme, che ci permette di acquisire la stessa competenza necessaria per il servizio in qualunque parte d'Italia. La nostra formazione continua con un allenamento costante. La formazione che riceviamo parte dal gioco per agire sulla mente, sul corpo e sullo spirito. Coltiviamo lo spirito clown, sviluppiamo competenze tecniche e artistiche, emozioni positive e qualità come l'accettazione, l'accoglienza la condivisione, l'ascolto, la sintonia.

- **Il volontariato**: Se si considera che VIP è nata per diffondere il più possibile la gioia e il vivere in positivo si comprende come per noi il volontariato abbia un grande valore. Chi opera come volontario clown VIP, oltre al servizio che rende, porta in sé e testimonia gli ideali di Fratellanza, di Solidarietà e di Gratuità e di questi si pone come esempio, trasmettendoli. Per noi essere volontari vuol dire "camminare insieme" rafforzando strada facendo tra noi e verso coloro a cui ci rivolgiamo, la gioia e gli ideali che ci accomunano.

- **Il servizio clown**: Creando un mondo di fantasia il clown trasforma gli ambienti colorandoli e risvegliando in chi incontra la creatività e la speranza necessarie per reagire alla sofferenza, al degrado, alla malattia, alla solitudine. Il servizio clown per noi è un momento di allegria: la nostra missione è portare gioia dove si vive un disagio. Con il nostro personaggio clown diventiamo noi

stessi bambini, ci divertiamo, giochiamo, ridiamo, piangiamo, cantiamo e creiamo magie, interagiamo e stabiliamo da subito relazioni amicali.

- **L'esempio:** Qualunque nostro comportamento costituisce sempre un esempio che diamo a chi ci è vicino e questa è una responsabilità, verso noi stessi e gli altri. Quando agiamo come volontari clown VIP e quindi rappresentanti della filosofia "ViviamoInPositivo" ci impegniamo in modo particolare a essere coerenti con essa. Il clown VIP ha la responsabilità di essere un esempio di vita positiva, in servizio, nelle occasioni ufficiali in cui si è riconoscibili come clown, usa un linguaggio positivo, non fuma, non beve alcolici, non assume droghe o quant'altro di non sano, o di nocivo per sé o per gli altri.

ART.3 - Codice deontologico

L'obiettivo primario dell'opera del volontario è il servizio (vedi art. 6 del presente regolamento).
Da questo segue che:

3.1 Il volontario formato dalla nostra associazione come "Clown di Corsia" offre il suo servizio esclusivamente come "missionario della gioia", ovvero il suo servizio tende a riportare il sorriso sul volto di chi si trova in stato di disagio. Il volontario opera quindi come clown utilizzando gli strumenti artistici e relazionali che gli sono stati forniti durante la formazione: canta, suona, interpreta gag comiche, propone giochi di micro-magia e quant'altro serve a inscenare un piccolo spettacolo al fine di rallegrare la degenza dell'utente e fargli dimenticare anche solo per pochi minuti la condizione in cui si trova.

a. Il volontario si propone come esempio di vita positiva: non fuma e non fa mai uso di alcolici né quando è riconoscibile come clown, né quando è appena fuori dalle strutture dove offre servizio.

b. Il volontario clown presta la sua opera senza alcuna distrazione: salvo situazioni di particolare necessità, e previo preavviso dei compagni di servizio, il volontario durante la sua opera ha sempre cura di spegnere il telefono cellulare. Si reca a prestare servizio unicamente nei reparti ove è destinato.

c. Il volontario clown offre servizio in equipe, con un atteggiamento propositivo e costruttivo, teso a valorizzare il gruppo e rispettando i compagni e i loro tempi.

d. Per una maggior tutela per i volontari clown, si sconsiglia vivamente a tutti i volontari di intrattenere relazioni con i pazienti incontrati in servizio e con le loro famiglie. In caso di richieste particolari da parte dei familiari, deve consultarsi con i responsabili del personale ospedaliero e con il Consiglio Direttivo.

3.2 Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Nel suo operare non cerca mai di imporre i propri valori morali.

3.3 Il volontario rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.

3.4 Il volontario dà continuità agli impegni assunti e ai compiti intrapresi, e opera dove è maggiormente richiesto.

3.5 Il volontario indossa la divisa richiesta dal servizio, sempre pulita e in ordine.

Segno distintivo è il camice identificativo di VIP Italia ODV, con le seguenti caratteristiche:

- manica destra a righe gialle orizzontali;
- manica sinistra a righe verdi orizzontali;
- colletto e bottoni color rosso. In particolare, sul taschino anteriore del camice è riportato il logo della Federazione mentre sul retro la scritta "Viviamo In Positivo".

Durante i servizi e gli eventi svolge la propria attività indossando un badge con logo dell'associazione, foto, cognome e nome. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'Organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.

3.6 Il volontario usa un atteggiamento educato e rispettoso sia nei confronti dei compagni/e di

equipe, sia del personale degli enti in cui presta servizio. Usa un linguaggio e un umorismo rispettoso, moderato, mai volgare.

3.7 Il volontario dona il suo tempo, le sue conoscenze, le sue competenze e la sua arte in maniera totalmente gratuita e disinteressata. Non accetta regali o favori personali, anche indiretti, correlati al suo operare.

3.8 Il volontario opera sempre assieme ad altri volontari, e partecipa attivamente alla vita della sua Organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

3.9 Il volontario si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria Organizzazione.

Per garantire la qualità degli interventi in servizio, il volontario perfeziona e aggiorna le proprie conoscenze artistiche (tecniche del clown) e teoriche (formazione di igiene, dolore, studio delle situazioni di disagio ecc.) formandosi costantemente.

3.10 Il volontario opera con discrezione: è vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività. Inoltre, mantiene un atteggiamento di imparzialità quando viene al corrente di inefficienze delle strutture per questioni del personale o di gestione.

3.11 Il volontario rispetta le leggi dello Stato, nonché lo Statuto ed il regolamento della sua Organizzazione e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

3.12 Il volontario è sempre attento alla sicurezza delle persone con cui entra in contatto durante il suo intervento. Non deve metterle in posizione di pericolo con la recitazione, gli accessori, i movimenti.

3.13 Il volontario presta la sua opera rispettando le norme di igiene e di sicurezza delle strutture in cui svolge il suo servizio.

3.14 Il volontario non fa ricorso a mezzi tecnologici più o meno evoluti per risolvere diatribe personali e/o inerenti all'associazione, ma le risolve parlandone di persona con i diretti interessati. Utilizza i social network in maniera responsabile, specialmente se è riconoscibile come clown di corsia, evitando qualsiasi manifestazione di qualsiasi tipo di idea discriminatoria.

Inoltre, al fine di preservare l'armonia e la coesione tra i volontari, è fatto divieto assoluto di manifestare violenza, rabbia, rancore o cattiveria sui social network e sui canali comunicativi dell'associazione (liste Whatsapp, piattaforma Vippity, email, eccetera).

3.15 I soci che intendono candidarsi per cariche politiche o amministrative non possono spendere il nome dell'Associazione o alla Federazione Vip Italia per la propria campagna promozionale.

3.16 I soci possono prestare la loro arte clown ad attività di animazione, remunerate o meno, purché non facciano alcun riferimento all'Associazione o alla Federazione, e non ne utilizzino i marchi e i segni distintivi (vedi articolo 3.5 del presente regolamento)

ART.4 – Rapporto tra volontari e associazione

4.1 Quota associativa: Tutti i soci hanno l'obbligo di versare la quota associativa.

La quota è stabilita dall'assemblea ed è comprensiva della copertura assicurativa; la sua durata è annuale e scade il 31 dicembre di ogni anno.

A partire da quella data, i soci che non risultano in regola con il pagamento della quota sociale e che non hanno manifestato la volontà di lasciare l'associazione, verranno contattati personalmente dal Presidente a mezzo telefono o e-mail, e avranno 15 giorni di tempo per regolarizzare la loro posizione, termine oltre il quale perderanno la qualità di socio. In questo periodo, a causa della

manca della copertura assicurativa, questi volontari non potranno partecipare ad alcun tipo di attività.

Il versamento della quota sociale permette al socio di essere informato periodicamente sull'attività associative e la rendicontazione economica e sociale; il mancato adempimento di questo obbligo la cancellazione da qualsiasi canale di comunicazione ufficiale, e, ai sensi del GDPR, la cancellazione di tutti i dati personali del socio, ad esclusione di quelli necessari alla redazione dei registri associativi.

4.2 Ammissione nell'associazione. Per poter prender parte all'associazione, verranno organizzati dei colloqui conoscitivi. Durante tali incontri, il consiglio direttivo, in collaborazione con lo Staff Trainer e con i volontari più esperti, incontrerà gli aspiranti volontari per conoscerli, e per illustrare loro gli impegni richiesti dall'associazione.

Gli aspiranti clown che per le loro qualità personali, le loro potenzialità e per la loro disponibilità, verranno reputati idonei, saranno ammessi al corso base di formazione.

Per poter essere ammessi, i nuovi volontari dovranno leggere e approvare il presente regolamento.

In occasione del corso base, potrà essere ospitato un piccolo numero di neo-volontari che proseguirà il suo percorso in altre associazioni Vip. L'ammissione di questi volontari avverrà previo accordo con i direttivi delle associazioni destinatarie, ai quali spetta il compito di deliberare sull'accettazione delle richieste di adesione.

4.3 Perdita della qualifica di socio: La qualifica di socio si perde per dimissioni, decesso o esclusione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo per lo svolgimento di attività incompatibili con quella dell'Associazione o per inottemperanza alle disposizioni statutarie regolamentari.

In particolare:

- a) Costituisce causa di esclusione e di mancata ammissione nell'associazione la sentenza di condanna passata in giudicato per delitto non colposo contro l'ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale. Sarà effettuata una sospensione per coloro i quali siano stati condannati per gli stessi reati, anche con sentenza non passata in giudicato.
- b) Costituisce causa di esclusione e di mancata ammissione nell'associazione l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna per qualsiasi reato collegato alle stesse sostanze.
- c) Costituisce causa di esclusione e di mancata ammissione nell'associazione l'essere dediti a qualsiasi forma di pedofilia e/o l'aver riportato qualsiasi condanna per reati connessi.
- d) Costituisce causa di esclusione e di mancata ammissione nell'associazione l'alcolismo.
- e) Costituisce causa di sospensione una qualsiasi misura di sicurezza non osservata.
- f) Costituisce causa di esclusione e di mancata ammissione nell'associazione l'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che possano comunque rientrare nella fattispecie criminosa di cui all'Art.416 bis C.P.
- g) Costituisce causa di esclusione e di mancata ammissione nell'associazione una condotta palesemente e gravemente contraria ai principi, alle finalità, agli scopi dell'Associazione o alla sua azione.
- h) Costituisce causa di esclusione una condotta sconveniente e pregiudizievole presso gli enti dove si presta servizio.
- i) Costituisce causa di esclusione e di mancata ammissione nell'associazione il mancato versamento della quota sociale annuale entro i termini di cui all'Art.4.1 del presente regolamento.
- j) Costituisce causa di esclusione e di mancata ammissione nell'associazione l'apologia e la propaganda di idee razziste e/o omofobe.

Al fine di tutelare il benessere dei volontari e dei pazienti delle strutture destinarie del nostro servizio, il Consiglio Direttivo ha facoltà di sospendere temporaneamente dalle attività quei soci che manifestano problemi di salute tali da non poter prestare in sicurezza la loro opera di volontariato.

ART.5 – Profili dei volontari

A seconda del loro livello formativo, in Vip Orvieto sono previste le seguenti tipologie di clown:

5.1 Clown formato: il socio formato è colui che ha completato il suo periodo di tirocinio (vedi art. 5.6). Ha la facoltà di prendersi cura dei clown tirocinanti dopo che questi hanno svolto i loro primi servizi.

5.2 Clown angelo: hanno il compito di prendersi cura dei tirocinanti, specialmente agli inizi del loro percorso formativo. Per questa ragione, a questa particolare categoria di volontari è richiesta una particolare attenzione al servizio, al gruppo e alle sue dinamiche.

I clown angeli hanno inoltre il compito di designare altri clown angeli, scegliendo tra i volontari che hanno completato il loro percorso di tirocinio.

5.3 Clown tirocinante: il socio tirocinante è colui che sta svolgendo il suo periodo di formazione (vedi art. 5.6) e viene seguito dai clown formati e dagli angeli.

5.4 Socio sostenitore/non attivo: Il socio sostenitore è colui che ha effettuato il corso base clown ma non è più attivo in associazione. Deve essere in regola con il pagamento della quota sociale, e può tornare tra i soci operativi a seguito di un parere favorevole del Consiglio Direttivo.

5.5 Volontari Clown Joy: sono coloro che supportano l'Associazione dedicando il loro tempo alle attività della stessa in qualità di volontari al di fuori dai servizi in corsia. I VCJ si occupano di sensibilizzazione (scuole, strada, ecc.), raccolte fondi, eventi.

Per poter prendere parte alle attività a loro dedicate, ai VCJ sono richiesti gli stessi impegni richiesti agli altri volontari in termini di ore di allenamento (vedi art. 6.5).

La richiesta di diventare VCJ dovrà essere avanzata al Consiglio Direttivo.

I VCJ possono assumere cariche nel Consiglio Direttivo, ma non possono essere attivi nello staff trainer (art. 6.6).

5.6 Il tirocinio formativo: I soci dell'Associazione Clown Viviamo In Positivo Orvieto ODV possono essere considerati "formati" se hanno partecipato le seguenti attività per il numero di ore indicato:

- a) corso di formazione base: 20 ore
- b) servizi in ospedale o strutture equivalenti: 40 ore
- c) allenamenti formativi: 40 ore

Il volontario verrà considerato "tirocinante" fino a quando non avrà raggiunto il numero minimo di ore richieste per ciascuna tipologia di attività.

Il tirocinio dovrà essere svolto in modo costante e continuativo.

Il Consiglio Direttivo seguirà l'andamento del tirocinante attraverso l'andamento delle presenze agli allenamenti e ai servizi adottando eventuali provvedimenti che lo aiutino nel suo percorso formativo con l'aiuto dei trainer e dei clown formati.

ART. 6 – Attività sociali

6.1 Il servizio clown: per servizio s'intende lo svolgimento di qualunque attività dei volontari clown svolta a beneficio di persone, gruppi o comunità che, per qualunque ragione, si trovino in stato di disagio psichico o fisico, anche potenziale, senza discriminazione di sesso, etnia, religione e credo politico.

In particolare l'associazione si propone di:

a) offrire sostegno, ascolto, solidarietà attraverso il servizio dei Volontari clown che portano la gioia in ospedali, case di riposo, comunità, famiglie e ovunque regni uno stato di disagio psichico o fisico, anche potenziale;

b) impegnarsi per rendere coscienti i cittadini sui doveri di solidarietà, tramite la diffusione di notizie sulle realtà più povere e svantaggiate del mondo (missioni e progetti internazionali).

Premesso quanto sopra, viene considerato servizio l'attività che risponda ad almeno uno dei seguenti requisiti:

- **continuità** (ad esempio laboratori con soggetti disabili, domiciliare, etc.),
- **progettazione** (es. progetto a lungo-medio termine con Istituto Scolastico, Istituto Penitenziario, etc.)
- presenza di una **convenzione** con la struttura ospitante (es. Azienda Ospedaliera o Residenza per Anziani etc.).

6.2 Partecipazione al servizio: La partecipazione ai servizi è la parte centrale del volontariato. Possono prendervi parte tutti i volontari attivi nell'associazione, che abbiano partecipato agli allenamenti secondo quanto definito nell'art 6.5.

Per partecipare, occorre segnare le proprie mensilità nel calendario associativo; lo staff turni o il Consiglio Direttivo provvederanno a definire la composizione delle squadre, indicando i titolari, le riserve e il capo servizio.

Nel dettaglio, il capo servizio ha il compito di organizzare il servizio, contattando i volontari che lo accompagneranno in corsia o nella struttura destinataria, fornendo tutti i dettagli necessari all'organizzazione delle attività, segnalando allo staff turni o al direttivo le presenze a fine turno, e organizzando gli eventuali materiali necessari allo svolgimento delle attività.

Lo staff turni è invece responsabile della scelta dei titolari e delle riserve: chi viene segnato come riserva deve essere sempre pronto ad andare in servizio in sostituzione di un titolare.

L'attivazione della riserva spetta al titolare che intende rinunciare, o qualora la sua disponibilità sia a rischio. Chi deve rinunciare deve avvertire tempestivamente il capo servizio e trovare un sostituto.

Il servizio contribuisce al completamento della formazione dei soci tirocinanti.

Ai volontari si richiede la disponibilità per almeno un servizio al mese.

Nessun socio può effettuare servizio da solo; il numero minimo per poter effettuare servizio è di 2 clown.

6.3 Gli eventi - A differenza del servizio, l'evento si caratterizza per la sua occasionalità.

Vengono considerate evento:

- tutte le attività di raccolta fondi o di promozione dell'associazione;
- le manifestazioni organizzate a sostegno di altre associazioni di volontariato o di progetti specifici
- l'attività di animazione in occasioni particolari (es. festa in Residenza per Anziani, intervento in una assemblea scolastica, eventi natalizi etc.).

La partecipazione ai servizi non contribuisce al completamento del periodo di formazione dei soci tirocinanti.

6.4 Gli allenamenti Gli allenamenti sono degli incontri periodici in cui i volontari si preparano a partecipare ai servizi. Questi incontri vengono programmati periodicamente, e i soci prendono visione del calendario degli incontri tramite i canali informativi dell'associazione, dal quale possono prenotarsi.

6.5 Partecipazione agli allenamenti. Sono un momento cardine della vita associativa, e costituiscono il requisito fondamentale per poter partecipare ai servizi ospedalieri.

Salvo casi eccezionali (es: servizi a rischio per pochi partecipanti) le prenotazioni dei volontari ai servizi ospedalieri potranno essere considerate solo se questi avranno partecipato a un minimo di quattro ore di allenamento negli ultimi due mesi.

Tale vincolo viene calcolato nel momento in cui il volontario si prenota al servizio.

Il vincolo rappresenta comunque un requisito minimo: si auspica che, al di là delle regole, i volontari possano sempre prendere parte alle attività associative per la pura gioia di partecipare.

Gli allenamenti hanno una durata media di due ore: ai fini delle verifiche per la prenotazione ai servizi e del completamento del tirocinio formativo, verranno calcolate le ore effettive di

allenamento svolte dal volontario (es: se l'allenamento dura due ore, ma il volontario va via in anticipo un'ora prima, gli verrà conteggiata solo l'ora in cui ha presenziato).

Gli allenamenti possono essere riservati a determinati gruppi di clown (vedi art.5), eventuali eccezioni dovranno essere valutate dal gruppo dei trainer e dal direttivo.

Gli allenamenti sono destinati esclusivamente ai clown dell'associazione: l'opportunità di ospitare occasionalmente clown di altre associazioni, ospiti esterni e minori, anche se figli di volontari, dovrà essere vagliata dal gruppo dei trainer e dal direttivo. In particolare, minori e ospiti esterni potranno essere ammessi solo in presenza di una liberatoria che solleva l'associazione e i suoi dirigenti da qualsiasi responsabilità.

6.6 Relazioni con altre associazioni VIP. I volontari potranno partecipare e vedersi riconosciute le ore di allenamento prestate presso altre associazioni vip: se il socio appartiene a più associazioni Vip, verranno considerate le ore di allenamento svolte nelle altre associazioni di appartenenza.

Se invece il socio è tesserato unicamente all'Associazione Clown VIP Orvieto ODV, la partecipazione a qualsiasi attività ufficiale di altre associazioni VIP dovrà essere oggetto di valutazione da parte del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha infine facoltà di accordarsi con i Consigli Direttivi di associazioni VIP esterne per poter collaborare con i loro volontari.

6.7 I trainer. Gli allenamenti possono essere organizzati, coordinati e guidati esclusivamente dai trainer dell'associazione, ossia volontari formati secondo le linee guida definite dalla Federazione VIP Italia. I trainer possono avvalersi della collaborazione estemporanea di altri volontari VIP, anche di altre associazioni VIP, e di formatori esterni, purché i formatori esterni siano in linea con il codice deontologico di VIP e conoscano le nostre regole e i nostri valori.

L'istituzione dello staff trainer è a carico del Consiglio Direttivo che stabilirà il piano formativo (obiettivi e calendario) in collaborazione con lo staff trainer.

Qualora l'associazione si trovi priva di trainer, il Consiglio Direttivo può assegnare l'incarico della conduzione degli allenamenti ad alcuni volontari, impegnandosi però a far frequentare loro il corso base trainer appena possibile.

I trainer, nell'ottica della collaborazione e dell'unità formativa all'interno della federazione VIP Italia, si impegnano a inviare gli schemi degli allenamenti effettuati a mezzo dei canali informativi nazionali.

Il clown trainer che abbia fatto richiesta di sospensione o che rientri da un lungo periodo di inattività, dovrà necessariamente fare domanda di riammissione nello staff al Consiglio Direttivo

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia alla "**Regolamento Trainer nazionale**".

6.8 I corsi specialistici. L'associazione organizza periodicamente dei corsi specialistici miranti al perfezionamento del livello formativo dei suoi volontari, ai quali si consiglia fortemente di partecipare.

Sono inoltre riconosciuti come corsi specialistici tutti quelli erogati da formatori esterni a VIP Italia, e quelli organizzati da altre associazioni VIP.

Ai fini delle verifiche per la prenotazione ai servizi e del completamento del tirocinio formativi, la partecipazione a uno di questi corsi specialistici rivaluta il monte ore allenamenti dei singoli partecipanti di due ore.

6.9 Sospensioni. Qualora un volontario abbia necessità di interrompere temporaneamente la sua partecipazione all'associazione, potrà farne comunicazione al consiglio direttivo, che provvederà a sospenderlo da tutte le attività associative per un tempo massimo di un anno.

Qualora un volontario sospeso desideri tornare attivo, dovrà darne comunicazione al Consiglio direttivo: per poter tornare a prenotarsi ai servizi dovrà rispondere ai requisiti di cui all'articolo 6.4, e in più partecipare ad almeno 10 ore di allenamento.

Qualora un volontario non partecipi a nessuna attività dell'associazione per più di tre mesi, il consiglio direttivo lo considererà come sospeso.

Se il periodo di inattività dovesse protrarsi per oltre un anno, il volontario potrà tornare in attività dopo aver nuovamente partecipato al corso base.

6.10 Registro presenze: l'Associazione è tenuta ad avere un registro dettagliato sulle attività sostenute, e sulle presenze dei clown. Tale registro verrà aggiornato dai referenti delle singole attività (trainer per gli allenamenti, staff turni per i servizi ospedalieri).

6.11 Soci minorenni: i soci minorenni possono prendere parte attivamente a tutte le attività dell'associazione, fatte salve quelle per cui le strutture destinatarie dovessero presentare obiezioni. La partecipazione è consentita in presenza di una liberatoria che solleva l'associazione e i suoi dirigenti da qualsiasi responsabilità.

ART. 7 – Canali comunicativi

7.1 Canale comunicativo dell'associazione. Le comunicazioni ufficiali del Consiglio direttivo e dei singoli staff ai soci verranno inserite all'interno della piattaforma Vippity.

7.2 Votazioni on line. In caso di necessità e/o di urgenza, verranno previste sia per il direttivo che per l'assemblea dei soci, votazioni on line. Le votazioni telematiche verranno ratificate alla prima assemblea in cui il Consiglio Direttivo e/o i soci si incontreranno di persona.

ART. 8 – Gli staff

8.1 Definizione. All'interno dell'Associazione possono essere costituiti vari staff per meglio organizzare il lavoro interno.

Ogni socio potrà entrare a far parte di quello a lui più consono presentando la propria disponibilità al referente staff e per conoscenza al Consiglio Direttivo. Lo Staff predisposto all'attuazione del progetto sarà votato in assemblea. La lista completa degli Staff, dei componenti e dei referenti è inserita nella piattaforma Vippity.

8.2 Durata degli staff. La durata di tutti gli staff e dei ruoli di referente degli stessi è da considerarsi di durata annuale. Ogni anno, in occasione dell'ultima assemblea annuale, si provvede al loro ricambio, con:

- la conferma di chi vuole mantenersi attivo
- l'adesione di nuovi componenti, a cui è comunque fatta facoltà di entrare a fare parte dello staff in qualsiasi periodo dell'anno
- la sostituzione dei volontari inattivi, a cui è comunque fatta facoltà di lasciare uno staff in qualsiasi periodo dell'anno
- l'assegnazione dei ruoli di referente

ART. 9 - Rimborsi spese

9.1 Richieste ammesse. Vengono rimborsati i soci volontari che partecipano nelle attività di organizzazione dell'associazione. Nello specifico:

a) Vengono rimborsati interamente viaggio, vitto e alloggio ai componenti del Consiglio Direttivo che partecipano alle assemblee nazionali lontano dalla sede locale.

b) Vengono rimborsati interamente viaggio, vitto e alloggio ai componenti del Consiglio Direttivo e ai soci trainer che partecipano alle attività di formazione nazionale (corsi dirigenti, corso trainer base, corso trainer avanzato) lontano dalla sede locale.

c) Vengono rimborsati interamente viaggio, vitto e alloggio ai soci che partecipano alle attività di formazione nazionale di comprovata utilità per il gruppo clown, a discrezione del Consiglio Direttivo lontano dalla sede locale.

d) Vengono rimborsati i soci che effettuano spese deliberate dal Consiglio Direttivo o dall'assemblea dei soci per conto dell'associazione a fronte di un giustificativo di spesa.

e) Vengono interamente rimborsate le spese per l'acquisto di servizi e materiale per eventi di sensibilizzazione e spettacoli.

f) Per i soci che effettuano spese telefoniche per l'organizzazione dell'attività associativa, può essere acquistata una ricarica telefonica previo specifica richiesta al Consiglio Direttivo che ne

valuterà l'effettiva necessità.

9.2 Modalità di richiesta dei rimborsi. Tutti i rimborsi spesa vengono stabiliti e regolamentati tramite apposito modulo disponibile presso l'area documenti del gestionale e vengono elargiti unicamente di fronte ai giustificativi (scontrini fiscali, fatture e pedaggi).

La richiesta è da inoltrare al Consiglio Direttivo, il quale autorizzerà il tesoriere ad effettuare il rimborso e deve avvenire entro e non oltre un mese dalla avvenuta spesa; in caso questo non venga effettuato nei termini previsti, decade la possibilità di venire rimborsati.

Ogni socio può deliberatamente rinunciare al rimborso spesa.

ART.10 - Norma di rinvio

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, e/o modificare mediante atto deliberativo, le norme operative di cui sopra nell'interesse di un sempre migliore funzionamento dell'Associazione, nei limiti statutari. Eventuali controversie su quanto non previsto dal presente regolamento sono rimesse alla decisione del Consiglio Direttivo.

Ultimo aggiornamento 05/01/2024

*Il Presidente Clown Vip Orvieto ODV
Andrea Torre - clown Squonk*